

Furto dei portafogli e beffa della multa Il sindaco: «Non è giusto, sarà annullata»

Lieto fine. Bizzozero sul caso dei Chiolerio: «Il Comune perderebbe il ricorso dal giudice di pace»
Esiste una procedura di autotutela per il municipio, entro 5 giorni, per casi limite di questo tipo

CANTÙ

«La multa verrà annullata». A prometterlo è il sindaco **Claudio Bizzozero**, coalizione civica Lavori in Corso, all'indomani del caso che ha coinvolto padre e figlio, **Umberto** e **Andrea Chiolerio**, derubati dei due portafogli e poi multati da un agente della polizia locale, mentre erano a far denuncia nella caserma dei carabinieri: non avevano moneta per pagare il parcometro, perché anche quelle erano finite in tasca al ladro.

La procedura

Davanti alle comprensibili proteste, il vigile ha detto che avrebbero potuto fare ricorso. Ma non tanto davanti al giudice di pace, spiega il sindaco, bensì direttamente al Comune. I singoli agenti, infatti, non possono annullare le multe dopo la stampa via tablet. Ma entro cinque giorni è il Comune, in autotutela, a potersi occupare della procedura di alcuni casi limite. Anche per evitare che storie del genere finiscano davanti al giudice di pace, con conseguente rischio, per le casse del Comune, di perdere il ricorso.

I Chiolerio si sono rivolti a La Provincia. Giovedì mattina, stavano lavorando su un trabattello a un muro di via Mazzini - al civico 41 - quando qualcuno si è introdotto nel furgone parcheg-

giato sotto casa e si è preso i due portafogli. I Chiolerio sono andati subito dopo a denunciare, in auto, il furto alla caserma di via Manzoni dei carabinieri. Al loro ritorno, sul vicino parcheggio di via Murazzo, la sorpresa: una multa da 41 euro (28 euro se pagata entro cinque giorni). Inutile mostrare all'agente, ancora presente, la denuncia.

Il sindaco Bizzozero non ha dubbi. «La multa verrà annullata - annuncia - hanno la denuncia: è evidente come ci sia stata una giusta causa, tale per cui non è stato possibile pagare la sosta. L'agente, comunque, ha operato correttamente: non poteva sapere il motivo di quella sosta. E

■ Il vigile non poteva fare altrimenti
«L'amministrazione è l'unica che può azzerare la multa»

■ Padre e figlio erano stati derubati anche delle monete necessarie per il parcometro

anche dopo, quando gli è stata mostrata la denuncia, in realtà non avrebbe potuto fare nulla».

La tecnologia

Ed è proprio la tecnologia a impedire qualsiasi discrezionalità alla polizia locale. «Adesso che gli agenti hanno in dotazione i tablet - prosegue Bizzozero - ogni sanzione entra nel sistema informatico generale. E il singolo agente non può annullare la multa. Questo è un meccanismo di garanzia per ogni contesto». Non si può nemmeno, in questo modo, di togliere la multa a un parente o un amico. Ma neanche correggere una palese ingiustizia.

«Nei primi cinque giorni - continua il sindaco - il Comune può annullare quelle multe elevate in alcuni casi limite».

Oltre la vicenda dei Chiolerio, un altro esempio potrebbe essere rappresentato dall'auto guidata da un disabile che, per qualche motivo, non ha messo il cartellino sul cruscotto.

Già ieri mattina, comunque, il sindaco ha voluto telefonare ai Chiolerio per fornire tutte le indicazioni del caso. Un gesto che padre e figlio hanno apprezzato. Soprattutto perché anche a loro è stato detto che la multa sarà annullata.

Christian Galimberti



Umberto Chiolerio (a sinistra) e il figlio Andrea davanti al furgone

Cucciago cambia la viabilità Auto in centro

Cucciago

Trova conferma la sperimentazione Più parcheggi con sosta di 30 minuti

Un centro storico più accessibile per il mercato, con via XX Settembre che sposta il cavalletto antitraffico per continuare a far posteggiare le auto in piazza Martiri della Libertà. E per garantire un miglior ingresso in paese. Inoltre, c'è anche l'arrivo di alcuni parcheggi a sosta di 30 minuti.

È la conferma della sperimentazione partita a luglio dello scorso anno. Appena ritoccata dalla nuova ordinanza del sindaco **Claudio Meroni**. L'intento è quello di migliorare la funzionalità e l'accessibilità del centro storico.

Il cavalletto all'altezza di piazza Martiri per la Libertà, verrà spostato in fondo a via XX Settembre, all'altezza del civico 6, dove si trova la trattoria Carlito's. Piazza Martiri per la Libertà resterà un'area di sosta ad esclusione del mercoledì mattina, quando vi sarà il mercato.

Parcheggi: in tutto sette posti di sosta a disco orario, quasi il doppio rispetto alla sperimentazione. Quattro, appunto, in piazza Martiri della Libertà. Uno in via Nazionale, all'angolo con via Volta, per 30 minuti. E due, sempre da mezz'ora, in piazza Roma.

C. Gal.

Scontro alla partita di basket Paura per ragazzo di 12 anni

Alzate Brianza

Il giovane si è accasciato dopo una fase di gioco. Trasportato al S. Anna per un lieve trauma cranico

Uno scontro di gioco tra tre giovanissimi atleti dell'Under13. E uno di loro, un ragazzino di 12 anni, finito a terra: ha sofferto di un'amnesia dopo aver picchiato la testa e

per questo è stato portato al pronto soccorso del Sant'Anna di San Fermo in codice giallo.

È successo venerdì sera al palazzetto di via Girola, poco dopo le 21, mentre si stava disputando la partita tra la Virtus Cerninate Gialla e lo Sport Club Brianza di Lipomo. Secondo quanto è stato possibile ricostruire sentendo dirigenti e responsabili dell'una e

dell'altra società sportiva, comprese alcune persone presenti al momento dell'infortunio, tre ragazzi si sono avventati su un pallone. Un recupero di palla. Un ragazzo della Virtus ha avuto quindi la peggio. Cosciente, è apparso comunque confuso: non era in grado di ricordare, secondo quanto raccontato, i momenti precedenti l'infortunio.

Il giovane è stato quindi tra-



Il palazzetto di via Girola ad Alzate, dove si è verificato l'incidente

sportato in ospedale dalla Croce Rossa di Montorfano. «Ho comunicato con la mamma del ragazzo - diceva ieri pomeriggio **Maurizio Sala**, vicepresidente della Virtus Cerninate - mi è stato detto che il ragazzo sta bene, non ha problemi. È stato tenuto sveglio in ospedale in osservazione».

Al palazzetto di Alzate lo Sport Club Brianza di Lipomo disputa alcuni incontri. La società collabora con il Comune di Alzate ad alcuni progetti sportivi, anche con il coinvolgimento delle scuole, avviati dall'attuale consigliere comunale di maggioranza **Lorenzo Benzeni**.

C. Gal.

La band delle Marshmallow Pies Un "pesce rosso" nel secondo album

Cantù

Il trio di giovani canturine con "Goldfish" punta a esplorare nuove tonalità musicali

Il pesce rosso ha una memoria molto breve: gli basta un giro nella boccia di vetro per dimenticarsi da dove è partito.

Da questo presupposto è nato "Goldfish" (pesce rosso, appunto, in inglese), il secondo album

della band canturina delle Marshmallow Pies. Gli errori commessi durante il cammino della vita non ci insegnano mai niente, e ci "trasformano" in un pesce rosso, che se ne dimentica immediatamente ed è pronto a ri - compiere la stessa dolorosa azione, senza trarre beneficio dall'esperienza passata.

Le Marshmallow Pies nascono nel 2011 come duo acustico composto da **Francesca Giannella** (voce e ukulele) e **Simona**

Olive (chitarra e violino). L'anno successivo si aggiunge al gruppo **Greta Rossini** (piano e chitarra).

Il trio ha così lanciato il primo album nel 2013, quando viene pubblicato "Between Cloudy and Sunny Days" composto da otto brani inediti e due cover dal sound acustico e delicato. La band a natale del 2013 ha poi pubblicato una cover della canzone Hallelujah di Leonard Cohen, versione che ha raggiun-



Le Marshmallow Pies

to le 5000 visualizzazioni su Youtube.

Ora il secondo album per le tre ragazze di 24 anni, frutto di un lavoro durato più di due anni e che ha visto il passaggio dall'acustico all'elettrico: «Volevamo inserire una sezione ritmica completa - spiega Greta Rossini - rimanere solamente nell'ambito acustico era un po' limitante. Abbiamo deciso quindi di esplorare altri suoni e modi di concepire la musica, ci siamo aperte ad altro senza perdere la nostra essenza».

Così, come backing band di supporto sono arrivati **Natale de Leo** al basso, **Matteo Pellegratta** alla batteria e **Lorenzo Parenti** alla chitarra elettrica.

Ecco quindi che in "Goldfish"

troviamo influenze Indie Pop, Rock e anche Folk. Un'evoluzione, non una rivoluzione, i suoni rimangono delicati e con influenze dall'acustico, anche se più ritmici e veloci e con l'uso di tanti strumenti musicali.

L'album è stato registrato allo studio "New Mood" di Brenna, punto di riferimento per tutto quello che riguarda il rock nel canturino ed è stato prodotto dall'etichetta Moquette Records. Il cd è acquistabile ai concerti del trio e sarà disponibile prossimamente anche su I-Tunes e Spotify. Le prossime date delle Marshmallow Pies: l'8 aprile all'Archi Blob di Arcore, il 7 maggio al Liger di Milano e il 19 maggio all'Honky Tonky di Seregno.

A. Cam.